



Laurea magistrale *ad honorem* in Italianistica conferita a Gianfranco D'Aronco

Lunedì, 18 dicembre 2017

Saluto di Andrea Zannini, Direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale

Autorità, signore e signori, colleghe e colleghi, prof. D'Aronco.

Tocca anche a me pronunciare qualche parola, tra il saluto iniziale del Magnifico Rettore e la *laudatio* del prof. Andrea Tilatti. In qualità di Direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, il Dipartimento che ha promosso e proposto al Senato accademico dell'Università di Udine il conferimento della laurea honoris causa al prof. D'Aronco. La sollecitazione ci è provenuta dal collega prof. Raimondo Strassoldo – che siede ora in questa commissione - che in un'occasione pubblica, qualche tempo fa, ci ha ricordato l'impegno preso e non ancora mantenuto dall'Università di Udine di formalizzare con una cerimonia come questa il debito di riconoscenza dell'intera regione verso Gianfranco D'Aronco. La procedura è stata celere ed è con viva soddisfazione che siamo qui oggi assieme al nostro laureando. Che, in fin dei conti, siano stati un Direttore veneziano e un Rettore padovano – sebbene ormai da lungo tempo friulanizzati – a onorare questo campione della cultura friulana, è segno che le cose più complicate sono in fin dei conti più semplici di quanto normalmente si creda!

All'inizio della sua carriera universitaria Gianfranco D'Aronco è stato assistente volontario di Filologia romanza all'Università di Trieste, quindi dal 1954 al 1976 incaricato di Letteratura delle tradizioni popolari all'Università di Padova e, contemporaneamente, incaricato di Sociologia nella facoltà di Magistero di Trieste, e poi di Storia delle tradizioni popolari, dal 1968 al 1976. Nel 1976, come già abbiamo sentito, ebbe l'occasione di insegnare ad Arezzo, questa volta Antropologia culturale, prima di ritornare a Trieste come ordinario di Storia delle tradizioni popolari e dove tenne anche l'insegnamento di Filologia romanza, fino al fuori ruolo.



Il suo è stato un percorso eclettico, che rispecchia fedelmente, nella diversità delle denominazioni degli insegnamenti, lo spettro amplissimo dei suoi interessi e delle sue competenze, come risalta bene dalla sua produzione scientifica, di cui ci parlerà il prof. Tilatti. Tale eclettismo - fondato sullo studio e l'applicazione alla ricerca, si badi bene, e che non va quindi confuso con tanta superficiale, odierna, "tuttologia" - tale eclettismo – se abbiamo capito bene - aveva ed ha tuttavia un suo nucleo primario di interesse, un insieme originario di temi e di problemi da cui si diparte tutta la produzione scientifica, ma anche l'attività culturale e finanche quella politica, di Gianfranco D'Aronco: la cultura popolare, la sua traduzione linguistica, e la produzione artistica che ne deriva, in primo luogo letteraria.

Per questo motivo, tra i corsi di laurea offerti dall'Università degli studi di Udine e dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, la collocazione ideale del laureando D'Aronco ci è parsa quella della laurea magistrale di Italianistica, al centro della quale vi sono la storia della lingua e delle lingue, la storia delle letterature, da quelle che hanno accompagnato la formazione del volgare fino ad oggi. È il corso di laurea nel quale insegnerebbe oggi il prof. Gianfranco D'Aronco ed è quindi il minimo che potevano fare averlo quantomeno tra i suoi laureati!

Come ha detto il Magnifico Rettore si tratta di un piccolo gesto di riconoscenza e affetto, che però, crediamo dia bene il senso dell'attualità dello studio della cultura e della lingua friulana, dell'ineguagliabile originalità della storia friulana: insomma, guardando soprattutto al futuro, la laurea di oggi è il segno della vitalità culturale del Friuli e del suo popolo.

Andrea Tamini

Direttore del Dipartimento di Studi umanistici
e del patrimonio culturale